

GMP FACILITY: LABORATORI DI RICERCA E SERVIZI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DELL'ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E LE TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE (IRCCS-ISMETT)

REGIONE SICILIANA

REPORT DI VERIFICA

ALLEGATO 2 - IL PERCORSO DI VERIFICA



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

1.	AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA.....	3
2.	PRIMA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA ED ESAMINATA	3
3.	INTERVISTA A ISMETT - ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE.....	3
4.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ED ESAMINATA.....	3
5.	CONDIVISIONE DEGLI ESITI PRELIMINARI DELLA VERIFICA CON I SOGGETTI COINVOLTI	4
	<i>Allegato 1.1 Nota di accredito</i>	<i>5</i>
	<i>Allegato 1.2. Estratto di intervista a ISMETT – 22 settembre 2020.....</i>	<i>7</i>
	<i>Allegato 1.3 Nota Regione Siciliana del 20 novembre 2020 n. 17359.</i>	<i>11</i>

1. Avvio del percorso di verifica

Il **1 aprile 2020** è stata inviata la nota di accredito (**allegato 1.1**) a:

- a. Al RUP Ing. Antonio Capuana - ISMETT
- b. ADG – POR FESR Sicilia – Arch. Dario Tornabene
- c. NUVV – Dott. Domenico Spampinato

Si è immediatamente attivata l'interlocuzione con il Manager di progetto, dottor Fabrizio Campisi, e con la sua collaboratrice dott.ssa Laura Galatioto. Con la nota di accredito, in cui a seguito dell'emergenza sanitaria si specificava che l'analisi sarebbe stata condotta inizialmente su base documentale, sono stati richiesti i seguenti atti:

- Atto di Convenzione con l'Amministrazione erogatrice dei fondi (ovvero atto analogo che regola i rapporti tra il soggetto beneficiario e il soggetto titolare delle risorse)
- Documentazione descrittiva del progetto che è allegata alla richiesta di finanziamento (compreso il Piano di gestione)
- Relazione tecnica illustrativa del progetto
- Eventuali studi sui previsti impatti dell'intervento
- Evidenza dei vincoli ambientali ed urbanistici cui soggiace l'intervento e dei potenziali impatti
- Autorizzazioni e/o atti amministrativi di inserimento in strumenti urbanistici/ambientali che sono stati ottenuti

2. Prima documentazione ricevuta ed esaminata

Con una prima comunicazione del **10 aprile 2020**, ISMETT ha inviato la seguente documentazione:

- Documentazione descrittiva del progetto
- Convenzione con il Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana
- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto

Con una seconda comunicazione del **21 maggio 2020** è stata inviata ulteriore documentazione:

- Il questionario
- Report di monitoraggio

3. Intervista a ISMETT - Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione

A seguito dell'esame della documentazione sopra indicata, è stato organizzato un incontro con il Project Manager dottor Campisi e con il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana; l'intervista si è tenuta in videoconferenza il giorno **22 settembre 2020** e in allegato si riporta uno stralcio della sintesi relativo alle principali questioni affrontate con l'elenco dei partecipanti (**Allegato 1.2**).

4. Ulteriore documentazione richiesta ed esaminata

A seguito dell'incontro del 22 settembre 2020, sono stati richiesti ulteriori documenti, il Project Manager con comunicazione del **28 settembre 2020** ha inviato la documentazione che riguarda la rimodulazione dell'intervento e la richiesta di proroga, ovvero:

- nota ISMETT n. 26988 del 17.10.2019 e relativi allegati
- nota di risposta dell'AA.PP. n 34573 e le note ISMETT richiamate nel testo
- nota ISMETT del 03.08.2020 firmata digitalmente dal Direttore d'Istituto
- nota ISMETT 6754 con cui comunicavamo la sospensione delle attività progettuali a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19

- nota dell'Assessorato n 35063 e suoi allegati (D.D.G. n. 1577/5S del 25/08/2020 di approvazione dell'addendum alla convenzione e addendum alla convenzione firmato digitalmente)
- addendum alla convenzione, del 12 novembre 2018 e il suo decreto di approvazione
- verbale sospensione dei lavori

5. Condivisione degli esiti preliminari della verifica con i soggetti coinvolti

A seguito dell'analisi della documentazione e dell'intervista con ISMETT è stato redatto un **Report preliminare di verifica** per una opportuna condivisione con i soggetti coinvolti.

Con nota n.13379 del 29 ottobre 2020, il Report preliminare è stato trasmesso a:

- a) al RUP Ing. Antonio Capuana – ISMETT (e poi inviato al Project Manager dott. Campisi)
- b) all'Autorità di gestione POR FESR Sicilia 2014 – 2020, Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana
- c) al Referente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Sicilia

A seguito della comunicazione email del 29 ottobre 2020, con la quale sono state segnalate da ISMETT alcune modifiche nella sola scheda di rilevazione, interamente recepite, si è raccolta la disponibilità dell'AdG del PO FESR Sicilia ad un ulteriore incontro svoltosi il 16 novembre 2020 in modalità videoconferenza, per approfondire e chiarire gli esiti della verifica preliminare.

All'incontro hanno partecipato la nuova AcAdG del POR FESR Federico Lasco, il dottor Claudio Basso e il dottor Valentini del Dipartimento Programmazione, Servizio 3 Programmazione e Coordinamento strategia dell'innovazione, politiche della ricerca e sviluppo, agenda digitale e competitività delle imprese, Fabrizio Geraci del Nucleo regionale di valutazione e verifica, il Direttore generale Angelo Luca, il Project Manager Fabrizio Campisi e la dott.ssa Laura Galatioto per ISMETT e il Consigliere di amministrazione Laura Raimondo e i referenti dell'ACT NUVEC Federica Tarducci, Cecilia Rosica e Luca Murrau.

Sono state discusse le principali questioni emerse, con particolare riferimento al riutilizzo delle economie e alla mancanza di un Valutatore indipendente che possa garantire tempestiva risposta alle necessità di rimodulazioni che si sono presentate e che si presentano spesso nel corso di attuazione di progetti nel settore ricerca e innovazione.

Si è convenuto che, a progetto in via di conclusione, qualsiasi cambio nelle regole sarebbe ormai tardivo, rischiando di rallentare ulteriormente, in questa fase, la conclusione del progetto. Il NUVEC ha sottolineato tuttavia la necessità di affrontarle con la necessaria tempestività in vista del prossimo ciclo di programmazione.

Si è anche discusso di prospettive future per le IR in Sicilia, anche con riguardo alla nuova programmazione del Fondo sviluppo e Coesione, e al ruolo di ISMETT in questa fase di emergenza sanitaria da rischio biologico. Si può apprendere dalle azioni messe in campo per rafforzarle nel futuro con una pianificazione di più ampio respiro.

Anche sul tema della Rete regionale delle IR si è registrato l'interesse e l'apertura dell'AdG, soprattutto nell'attuale fase di avvio della programmazione 2021-2027.

L'AdG, a conclusione, ha proposto un incontro a breve tra ISMETT e il Dipartimento AAPP per esaminare le criticità emerse e ha preso l'impegno di restituire comunque commenti e integrazioni al Report entro i prossimi due giorni.

Il successivo 20 novembre, con nota n. 14739 (**Allegato 1.3**), il Dipartimento Programmazione ha inviato al NUVEC le proprie osservazioni in esito all'incontro. Tali osservazioni sono state recepite e integrate nella versione definitiva del Report, che verrà restituito con nota formale per la chiusura del presente percorso di verifica.



Agenzia per la Coesione Territoriale

NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo – Area 1

Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifica di efficacia

AI RUP

Ing. Antonio Capuana - ISMETT

ufficiorup@ismett.edu

acapuana@ismett.edu

e, p.c. All'Autorità di Gestione
del POR FESR SICILIA 2014-2020
Arch. Dario Tornabene
dario.tornabene@regione.sicilia.it
dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Al Referente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Sicilia
Dott. Domenico Spampinato
domenico.spampinato@regione.sicilia.it

Alle Direzioni Generali dell'Agenzia per la Coesione
Territoriale
vincenzo.gazzerro@agenziacoesione.gov.it
michele.dercole@agenziacoesione.gov.it

Al Coordinatore unico del NUVEC
Dott. Giampiero Marchesi
Giampiero.marchesi@agenziacoesione.gov.it

Oggetto: Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT, CUP G76G17000130007.

L'Agenzia per la coesione territoriale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha avviato attraverso il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC una linea di azione finalizzata alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, come previsto peraltro nell'ambito del Piano Sud 2030 recentemente presentato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

L'attività prevede lo svolgersi di sopralluoghi nelle aree di localizzazione degli interventi e/o presso le sedi dei beneficiari ma, a seguito della sopravvenuta situazione di emergenza sanitaria e delle disposizioni di cui ai DPCM del 9, 11 e 23 marzo 2020 e del DL 25 marzo 2020 n.19, le attività, almeno per il momento, si svolgeranno prevalentemente da remoto.

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

MOD_08/2019



La linea di azione non intende focalizzarsi sulla regolarità e l'ammissibilità della spesa né sovrapporsi alle attività di competenza degli organismi di controllo dei singoli programmi. La finalità è quella di esaminare lo stato di attuazione degli interventi ed evidenziare i risultati conseguiti promuovendo eventuali buone pratiche poste in essere, nonché individuare gli ostacoli che rallentano l'attuazione nel caso di progetti in corso o non avviati.

La selezione degli interventi pubblici oggetto di verifica (tre progetti per ciascuna Regione, di cui uno non avviato, uno in itinere e uno concluso) è stata effettuata tramite screening dalla Banca Dati Unitaria tramite Opencoesione privilegiando interventi ritenuti significativi e di rilevante dimensione finanziaria.

Tra questi, il progetto "GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT", CUP G76G17000130007, finanziato dal POR FESR SICILIA 2014- 2020 per circa 16,4 milioni di euro, che dai dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio risulta in corso di realizzazione.

Al fine di consentire un'analisi preliminare dell'intervento, in attesa della possibilità di procedere ai sopralluoghi, si richiedono i seguenti documenti:

- Atto di Convenzione con l'Amministrazione erogatrice dei fondi (ovvero atto analogo che regola i rapporti tra il soggetto beneficiario e il soggetto titolare delle risorse)
- Documentazione descrittiva del progetto che è allegata alla richiesta di finanziamento (compreso il Piano di gestione)
- Relazione tecnica illustrativa del progetto
- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto
- Eventuali studi sui previsti impatti dell'intervento

I referenti NUVEC per l'attività in oggetto sono la dr.ssa Federica Tarducci (federica.tarducci@agenziacoesione.gov.it) ed il dr. Luca Murrau (luca.murrau.esp@agenziacoesione.gov.it) che nei prossimi giorni prenderanno gli opportuni contatti per verificare disponibilità e modalità di acquisizione della documentazione e per concordare il prosieguo delle attività.

Si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione e si inviano i più cordiali saluti.

Il Coordinatore di Area

(Ing. Luigi Guerci)

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

MOD_08/2019

2

Argomenti trattati nel corso della riunione: sintesi per punti

a) *A partire dallo stato dell'infrastruttura prima dell'intervento, quali sono le caratteristiche più significative del potenziamento (attrezzature principali da realizzare, implementazione) e quali risultati si ritiene di conseguire dopo la sua realizzazione (nuovi ambiti di ricerca che potrebbero aprirsi, nuove conoscenze conseguibili, incremento nelle tipologie di servizi erogabili, spazi di collaborazione potenziale, attrattività/rilevanza nel contesto internazionale). L'intervento di potenziamento quali ricadute generali può determinare per il territorio di riferimento (ad esempio a livello sociale o occupazionale)?*

Con l'implementazione dell'intervento di *GPM Facility* si intende realizzare un Centro per la medicina di precisione che sia in grado di elaborare una grande mole di dati e fornire risposte rispetto a processi di cura e di diagnosi individuale. L'obiettivo è consentire, grazie all'intervento che si sta realizzando, il posizionamento dell'Istituto in ambito nazionale ed internazionale. Per fare ciò occorre potenziare l'infrastruttura tecnologica dell'istituto, in modo che si possano creare attraverso dei sistemi di intelligenza artificiale dei processi di supporto alla decisione sia sul campo prettamente medico che della ricerca applicata.

Ad oggi si è conseguito un livello di spesa significativo, pari al 66%.

Tale livello di spesa è finora servito a potenziare l'infrastruttura di ricerca, laddove tale potenziamento prevede anche la realizzazione di laboratori diffusi all'interno della struttura ISMETT: in particolar modo, la *cell factory* è quasi completata, si sta potenziando inoltre la Biobanca e i laboratori sensori, il laboratorio Big Data, e molte altre strutture. Deve essere costituito un parco infrastrutturale adeguato per rendere l'Istituto un partner credibile a livello nazionale ed internazionale.

Sul piano delle ricadute occupazionali (in termini di attrazione di nuovi ricercatori ma anche di mantenimento dei volumi occupazionali esistenti) ad oggi non è possibile definire l'impatto, il dato potrà essere rilevato solo ex post quando saranno espletate le attività previste e si avranno i primi effetti misurabili. Ad oggi è pur tuttavia presente un problema legato alla disponibilità di spazi fisici, che è limitante rispetto alla possibilità di inserire nuovo personale. A tale vincolo si sta comunque cercando di ovviare attraverso la collaborazione con la fondazione Ri.MED, che sta realizzando nuove strutture in grado di ospitare ricercatori e personale amministrativo.

Il progetto deve essere considerato all'interno di un quadro di integrazione con il territorio. In termini strategici, in particolar modo, si punta a definire la formazione di un cluster, assieme alla fondazione Ri.Med ed UPMC *Italy* (la divisione italiana della *University of Pittsburgh Medical Center* che ha una sede anche a Palermo), che possa divenire un centro di eccellenza regionale nel campo della medicina di precisione. Di fatto ISMETT fa già parte del Distretto Tecnologico Nano e Micro Sistemi della Regione Siciliana, nell'ambito del quale si sono potute avviare delle partnership con imprese private su progettualità nel settore *Health e Ambient Assisted Living* che hanno attratto già altri finanziamenti (es. fondi MIUR) così come ha promosso e aderito ad altre iniziative come, ad esempio, l'ATS Ambiente e Salute voluta dal Dipartimento regionale per l'Ambiente a cui, oltre ISMETT, partecipano l'ARPA Sicilia, il CNR e l'INFN

b) *Rispetto al cronoprogramma procedurale quali sono le fasi previste dal progetto e la tempistica prevista ed effettiva? (Nel monitoraggio regionale risultano valorizzate solo le fasi di: concessione finanziamento, esecuzione interventi, chiusura).*

- AVVISO PNIR Invito a presentare manifestazione di interesse 05/12/2014
- ISMETT Presentazione manifestazione di interesse 11/12/2014
- REG. SICILIANA 8/11/2016 Convocazione incontro tecnico del 15/11/2016
- REG. SICILIANA Richiesta proposta progettuale 13/01/2017
- ISMETT Progetto esecutivo trasmesso il 12/02/2017

- REG. SICILIANA 16/01/2018 notifica della coerenza dell'IR ISMETT con il PO FESR 2014/2020 (D.D.G. n. 25/5S del 16/01/2018)
- ISMETT Progetto definitivo consegnato l'18/07/2018
- REG. SICILIANA Concessione finanziamento il 10/08/2018 (D.D.G. 1251_5.s)
- Convenzione Regione Sicilia-IRCCS ISMETT 7/11/2018
- Avvio attività 22/11/2017

LOTTO1:

- esecuzione lavori (avvio e conclusione (prevista se ricorre))
- 18/03/2019 Avvio lavori
- 13/02/2020 completamento fornitura e posa in opera LOTTO 1
- 19/02/2020 riscontro ultimazione lavori e concessione del termine del 20/03/2020 per l'esecuzione e il completamento di lavori di piccola entità sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 13/03/2020 al 18/05/2020
- 22/06/2020 verbale di constatazione dell'avvenuta esecuzione di opere marginali

LOTTO 2:

- 16/10/2019 Avvio lavori
- I lavori sono stati sospesi a causa della pandemia Covid-19 dal 16/03/2020 al 18/05/2020 e sono tutt'oggi in corso

Con riferimento agli indicatori di risultato, il NUVEC fornirà supporto ad ISMETT nella individuazione di indicatori coerenti con il settore di intervento e i risultati attesi, in grado di restituire anche elementi di autovalutazione sull'efficacia del progetto.

c) *Persistono vincoli e/o autorizzazioni (es. richieste di rimodulazione progettuale/finanziaria, ecc.) che occorre richiedere e che rallentano l'attuazione del progetto?*

A seguito delle economie maturate dal progetto derivanti dai ribassi di gara (che, alla data del 17.10.2019 erano pari a Euro 870.245,00 per ISMETT e 130.369,00 per la Fondazione Ri.MED), ISMETT ha presentato al Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana una richiesta di rimodulazione per il riutilizzo delle medesime economie, ad ottobre 2019 (documento da acquisire). La Regione ha fornito risposta ad agosto 2020 con il diniego al riutilizzo delle economie, disponendo il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e/o forniture e la riallocazione delle risorse all'Asse in questione. Sul punto l'Istituto si sta confrontando con il Dipartimento AA.PP. poiché il diniego si basa, secondo ISMETT, su un'interpretazione del Manuale di Attuazione che, peraltro, non regola in dettaglio le modalità di gestione e rendicontazione della specifica azione del PO FESR.

L'impossibilità di riutilizzare le economie maturate costituisce una forte limitazione rispetto al fabbisogno progettuale per la realizzazione di interventi che, data la natura del progetto, risponderebbero ad esigenze di adeguamento tecnologico continuamente in evoluzione. Inoltre, considerato che ISMETT e Ri.MED (beneficiari) cofinanziano l'intervento con il 50% del costo totale dell'intervento (8.201.349,00 Euro), questo determina effetti anche sul quadro economico generale e sulle potenzialità del progetto anche in termini di ricadute sul territorio regionale.

Peraltro, ISMETT ravvisa un vacuum regolatorio dovuto alla mancanza di linee guida per la rendicontazione delle risorse della linea 1.5.1. cosa che lascia margini interpretativi troppo ampi e problemi gestionali complessi da affrontare come evidenziato dalla richiesta di rimodulazione e dalla risposta ad essa. I lunghi tempi necessari alla Regione per fornire risposte alle richieste mosse dal beneficiario sono da rintracciarsi non nella mancata disponibilità del Dipartimento quanto, piuttosto, nella indisponibilità da parte dello stesso di esperti tecnico scientifici da assegnare ai progetti cofinanziati dall'azione 1.5.1. come invece fatto dalla stessa Regione per l'azione 1.1.5. e come, peraltro, avviene per i progetti di ricerca e sviluppo finanziati dal MIUR e dal MISE. Tale mancanza non consente al progetto di potenziamento il necessario "timing" rispetto al continuo aggiornamento ed evoluzione della ricerca e delle tecnologie per la ricerca, tenendo così fermo un progetto ad una configurazione pensata oltre 36 mesi addietro.

Rispetto a questa evidente criticità, il NUVEC illustra le modalità adottate per un altro intervento su IR oggetto della verifica di cui è beneficiario Sotacarbo, una società pubblica per metà della Regione Sardegna e per metà di ENEA, dove un Valutatore scientifico esterno, in costante interlocuzione con il Centro Regionale di Programmazione, ha consentito sia l'approvazione di motivate rimodulazioni sia una diversa modalità di erogazione delle risorse (FSC 2007-2013) che si sono rivelate fondamentali per il buon esito del progetto. Il NUVEC propone anche un possibile incontro nel futuro con la Regione Sardegna, se ritenuto utile dai partecipanti, per comprendere al meglio questa ipotesi di percorso e verificare se applicabile in questo contesto.

ISMETT ha anche formulato una richiesta di proroga del cronoprogramma di attuazione dell'intervento a seguito delle restrizioni del Covid che hanno avuto un impatto negativo sulla tempistica di realizzazione del progetto (documento da acquisire). La richiesta è stata accolta dal Dipartimento AA.PP. che ha concesso lo slittamento dei termini di esecuzione del progetto al 31.12.2021 (documento da acquisire).

d) Il progetto, in sintonia con la Strategia S3 regionale, come contribuirà a costruire un vantaggio competitivo sostenibile e quali cambiamenti può portare in termini di cambiamenti strutturali a livello territoriale?

Il coordinatore del Nucleo di Valutazione della Regione Siciliana afferma che il progetto è certamente coerente con la S3 regionale.

ISMETT informa di aver avviato una rete di raccordo tra le infrastrutture di ricerca siciliane ed europee. In qualità di infrastruttura di ricerca ISMETT è parte della rete EATRIS (*European infrastructure for translational medicine*, consorzio *no-profit* tra le infrastrutture di ricerca europee) e di IATRIS, l'infrastruttura italiana per la medicina traslazionale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, a cui aderiscono oltre venti tra le più importanti istituzioni di ricerca sanitaria e biomedica del Paese.

Tuttavia occorre anche costituire una Rete Regionale delle Infrastrutture di Ricerca, la cui mancanza rappresenta una criticità sistemica. E' presente infatti una notevole frammentazione tra gli Istituti di Ricerca che da soli, data la loro spesso ridotta dimensione, hanno difficoltà ad affrontare problematiche di respiro più vasto, sotto tutti i profili, per poter generare un reale impatto sull'intero territorio regionale.

La costituzione di *partnership* tra istituti di ricerca operanti in ambiti multidisciplinari (come, ad esempio, nella filiera agroalimentare o del benessere), con forme di rappresentanza unica, consentirebbe di accrescere la competitività territoriale. ISMETT si sta facendo portatore, a livello regionale, di queste istanze di rete, che devono però trovare ancora copertura finanziaria. Si evidenzia, che le tre IR regionali finanziate attraverso l'Azione 1.5.1 avevano presentato un progetto di rete delle IR a valere sui residui dell'Azione, residui poi destinati ad altre azioni, per dar vita ad un raggruppamento regionale che potesse divenire punto di riferimento nazionale ed europeo su ambiti molto più ampi rispetto a quelli in cui singolarmente agisce ogni IR.

Anche se questo tema esula dai risultati specifici del progetto, potrebbe tuttavia rappresentarne una significativa valorizzazione.

Documentazione esaminata

1. A seguito della richiesta di documentazione da parte del NUVEC del 1 aprile 2020, il **Direttore della Grants & Project Management Division dell'IRCCS ISMETT (dott. Fabrizio Campisi)** ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a. **Documento di progetto Febbraio 2017;**
 - b. **Relazione Progetto definitivo Luglio 2018;**
 - c. **Relazione stato di avanzamento del progetto ad Aprile 2020;**
 - d. **Convenzione per la realizzazione del progetto tra Regione Siciliana e ATS: ISMETT IRCCS-Fondazione Ri.MED. del 6/11/2018;**
 - e. **Questionario compilato dal Project Manager dell'intervento in data 21/05/2020;**
 - f. **Monitoraggio Caronte al 12.05.2020.**

Documentazione da richiedere

- Progettazione preliminare
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva
- Cronoprogramma consolidato e critico
- Richiesta di rimodulazione e relativa risposta della Regione Siciliana
- Richiesta di proroga

Partecipanti alla riunione

Partecipanti per ISMETT

- Dott. Fabrizio Campisi, responsabile amministrativo di progetto ISMETT
- Dott.ssa Laura Galatioto, referente amministrativo di progetto ISMETT

Partecipanti per la Regione Siciliana

- Dott. Claudio Basso, Dirigente Servizio III
- Dott. Francesco Valentino funzionario direttivo preposto Servizio III

Partecipanti Nucleo Regione Siciliana

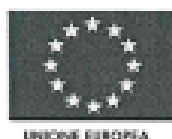
- Dott. Domenico Spampinato

Partecipanti per il NUVEC

- Dott.ssa Federica Tarducci – Componente NUVEC
- Dott.ssa Francesca Ubertini – Componente NUVEC
- Dott. Luca Murrau – Esperto

Partecipanti per ACT:

- dott. Luciano Russo Ufficio 3 APP



Palermo 20.11.2020
N. prot. 14729
Risposta a
del
Allegati.....

OGGETTO: Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: GMP Facility: Laboratori di ricerca ISMETT, CUP G76G17000130007.

All'Agenzia per la Coesione Territoriale
NUVEC – Nucleo Verifica e Controllo – Area 1
nuvec.sottorel@agenziacoesione.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 13379 del 29.10.2020 ed all'allegato report, si riportano di seguito le osservazioni di questa Autorità di Gestione, formulate anche a seguito della riunione svoltasi lo scorso 16.11.2020.

Preliminarmente si osserva che, come precisato dai rappresentanti dello scrivente Dipartimento in occasione dell'intervista del 22 Settembre 2020, nel quadro della promozione più ampia del giusto livello di apprendimento da parte dei policy maker, che è demandata alla verifica di efficacia del NUVEC, è auspicabile una condivisione del rapporto preliminare di verifica anche con il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, nella qualità di Centro di Responsabilità dell'Azione 1.5.1. del PO FESR 2014-2020, nell'ambito della quale l'intervento è attuato.

Il rapporto di verifica interviene a sottolineare, in modo opportuno, diversi elementi che hanno caratterizzato, sia in senso positivo che in senso negativo, l'implementazione dell'intervento.

Al riguardo, si sottolineano quali elementi positivi, ad esempio, l'efficacia del modello di governance attuato dall'ISMETT, che ha consentito di attuare in modo adeguato l'intervento, la capacità di configurare reti di collaborazione ampie sia a livello nazionale (IATRIS) che internazionale (EATRIS) nonché il ruolo che lo stesso Istituto si è dato per la promozione di una rete regionale delle infrastrutture di ricerca volta a rafforzare, in un quadro sinergico, il ruolo delle singole IR presenti sul territorio.

Su quest'ultimo punto si osserva come la Regione Siciliana abbia avviato, nel mese di ottobre, una interlocuzione con gli Atenei e gli EPR regionali nell'ambito della prima definizione delle infrastrutture di ricerca rilevanti per il territorio siciliano da segnalare al MUR ai fini dell'inserimento nel redigendo Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-27. Anche in seno a tale confronto l'Amministrazione regionale ha apprezzato l'opportunità di sviluppare un coordinamento delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio che, si auspica di promuovere nel corso del prossimo ciclo di programmazione.

Con riferimento agli elementi più critici emersi nel rapporto preliminare di verifica si osserva quanto segue.

A parere di questa amministrazione, appare di difficile attuazione il riutilizzo delle economie originatesi dai ribassi di gara, essendo previsto dal Manuale di attuazione del Programma che "Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori e/o forniture e/o servizi o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale". Anche a seguito di un confronto con il Centro di Responsabilità, nonché di ulteriori approfondimenti giuridici, in base alla documentazione acquisita dal CdR, non sembra che siano possibili altre opzioni.

E' emersa, poi, l'esigenza che l'Amministrazione si doti di adeguate competenze tecniche, non solo per una rapida valutazione nella selezione dei progetti, ma anche per affiancare gli uffici responsabili nel corso dell'attuazione degli stessi, al fine di valutare gli aspetti tecnico-scientifici, anche attingendo ad Albi esterni quali ad esempio il Roster di esperti costituito nell'ambito dell'azione 11.1.1.3 del PO FESR 2014 -2020.

Nell'apprezzare l'opportunità di introdurre tale innovazione nel prossimo ciclo di programmazione, si osserva, tuttavia, come il richiamato Roster degli esperti costituito nel corso del 2014-20 dalla Regione Siciliana esclusivamente per la fase di valutazione dei progetti in materia di innovazione, abbia generato anche dei rallentamenti nella prima fase d'attuazione delle azioni del PO FESR che prevedevano il loro utilizzo, anche a causa dei numerosi potenziali conflitti di interesse degli esperti.

Inoltre, la possibilità di attingere ad Albi nazionali non risulta sempre agevole. Se, infatti, tale suggerimento sembra ben inquadrarsi in un tema più complesso che riguarderebbe un intervento legislativo ampio di sistematizzazione delle politiche di ricerca sul territorio regionale in attuazione delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni definite dall'articolo 117 c. III della Costituzione, occorre rilevare come la stessa consultazione pubblica dell'Albo Reprise, cui ha attinto più volte lo stesso MIUR per lo svolgimento delle attività di verifica tecnico-scientifica in itinere richiamate nel rapporto preliminare, risulti temporaneamente sospesa.

Fermo quanto sopra, l'Amministrazione regionale riconosce ampiamente il ruolo dell'ISMETT nell'ambito delle politiche inerenti al tema della Salute, anche in virtù del ruolo svolto dall'Istituto per il contrasto degli effetti causati dalla pandemia da Covid19 tuttora in corso, ma anche in relazione ai futuri sviluppi che riguarderanno il ciclo di programmazione 2021-27. A titolo non esaustivo, si fa riferimento al ruolo che l'Istituto può avere all'interno dell'ambito tematico Scienze della Vita della Strategia regionale di specializzazione intelligente, anche alla luce dell'aggiornamento della stessa, in corso di definizione, per tenere conto delle nuove sfide che si preannunciano nel prossimo settennio. Si pensi all'importanza della "Salute" nel quadro dei Grandi ambiti di ricerca del redigendo Piano Nazionale della Ricerca (ed ai relativi sub-ambiti: dalle tecnologie per la salute alle biotecnologie, alle tecnologie farmaceutiche e farmacologiche, alla telemedicina ed alla medicina personalizzata) o in relazione agli sviluppi inerenti al Programma Horizon Europe (oltre al cluster Salute, la missione uno Conquering cancer o la Partnership Innovative Health iniziative).

Il Dirigente Generale
Federico Amedeo Lasco
